



**Repubblica italiana**  
**Corte dei conti**

**La Sezione del controllo per la Regione Sardegna**

composta dai magistrati:

Dott.ssa Donata Cabras	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Usai Elisabetta	PRIMO REFERENDARIO

nella camera di consiglio del 26 marzo 2020;

**Visto** l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

**Visto** lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna approvato con la legge costituzionale n. 3 del 26 febbraio 1948;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 16 gennaio 1978, come modificato dal decreto legislativo n. 74 del 9 marzo 1998, recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione";

**Visto** il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

**Visto** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

**Visto** l'articolo 1, comma 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006);

**Visto** l'articolo 148-bis del d.lgs. n. 267/2000, introdotto dal D.L. n. 174/2012;

**Viste** le deliberazioni n. 16/SEZAUT/2018/INPR del 30/07/2018 e n. 12/SEZAUT/2019 dell'11 giugno 2019 della Sezione delle Autonomie della

Corte dei conti che hanno approvato le linee guida ed i questionari cui devono attenersi gli Organi di revisione economico – finanziaria degli Enti locali nella predisposizione delle relazioni/questionari per i rendiconti del 2017 e del 2018;

**Vista** le note prot. n. 3040 del 6 settembre 2018 e n. 4872 del 12 settembre 2019 del Presidente della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione Autonoma della Sardegna, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Sardegna, oltre che agli Organi di revisione degli EE.LL. della Sardegna, con le quali venivano recepite le sopra indicate deliberazioni della Sezione delle Autonomie e veniva assegnato il termine per la trasmissione dei questionari;

**Vista** la deliberazione n. 5/2020/INPR del 12 febbraio 2020, e il relativo allegato, con cui questa Sezione ha approvato il programma dei controlli per l'esercizio 2020;

**Visto** il decreto del Presidente di Sezione n. 3/2020 del 12/03/2020, con cui è stato assegnato al Cons. Maria Paola Marcia l'esame dei bilanci di previsione e dei rendiconti 2017 e 2018 degli Enti locali individuati nel programma di attività del 2020, da svolgersi ai sensi degli artt. 1, comma 166, legge n. 266/2005 e 148-bis, D.Lgs. n. 267/2000;

**Vista** la relazione - questionario sul **rendiconto 2017**, trasmessa il 16/04/2019 a mezzo CON.TE dall'Organo di revisione del **Comune di Bari Sardo**, ai sensi dell'art. 1, comma 166 della legge n. 266/2005, unitamente ai documenti contabili allegati;

**Vista** la relazione – questionario sul **rendiconto 2018**, trasmessa il 15/11/2019 a mezzo CON.TE dal menzionato Organo di revisione;

**Vista** la nota istruttoria prot. C.d.c. n. 3308 del 17/06/2019 con la quale sono stati richiesti chiarimenti e informazioni per un più approfondito esame della gestione finanziaria e patrimoniale del Comune di Bari Sardo;

**Vista** la mail di posta del 1/07/2019, con la quale l'Organo di revisione dell'ente ha chiesto una proroga sul riscontro istruttorio, accordata da

questo Ufficio nel termine di 10 giorni;

**Vista** la nota prot. n. 4023 dell'17/07/2019 trasmessa a mezzo Con.te con la quale il Comune di Bari Sardo ha riscontrato le richieste istruttorie;

**Vista** la nota del 19 marzo 2020 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per l'esame collegiale;

**Vista** l'ordinanza n. 6/2020 del 19 marzo 2020 con la quale il Presidente di Sezione ha convocato la camera di consiglio in data odierna;

**Udito** il relatore Cons. Maria Paola Marcia;

### **C O N S I D E R A T O**

**1.** L'obbligo, a carico dell' Organo di revisione degli enti locali (ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167 della legge n. 266/2005 - legge finanziaria 2006), di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione ed una sul rendiconto della gestione, assicura l'efficacia sinergica tra il controllo interno delle amministrazioni locali e il controllo esterno affidato alla Corte, rinforzando la garanzia della sana e corretta gestione finanziaria pubblica (in tali termini v. deliberazione n. 12/SEZAUT/2019/INPR).

A tali fini l'Organo di revisione risulta tenuto alla costante vigilanza sulla corretta attuazione del sistema contabile sancito dal D.Lgs. n.118/2011, avvalendosi anche degli indirizzi interpretativi e delle linee guida forniti dalla Corte dei conti. Va, inoltre, richiamato l'obbligo di vigilanza dell'Organo di revisione alla corretta implementazione dei sistemi informativi posti a carico dell' Ente territoriale (banche pubbliche, BDAP ecc.), dai quali dipende la puntuale valutazione degli andamenti della finanza territoriale, i cui esiti si riflettono sui conti pubblici nazionali, oltre alla vigilanza sugli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33. Per l'effetto l'Organo di revisione deve rendere le conseguenti dichiarazioni alla Corte nell'apposita sezione dei questionari all'esame odierno (Parte I - domande preliminari).

Ciò premesso si consideri che il controllo della Corte è stato rafforzato con

l'introduzione delle misure di cui all'art. 148-*bis* del D.Lgs. n. 267/2000 (introdotto dal D.L. n. 174/2012, convertito con la legge n. 213/2012). La richiamata normativa attribuisce alla Corte dei conti la verifica dell'assenza di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e di irregolarità contabili in grado di provocare squilibri strutturali di bilancio o mancata copertura di spese, dovendosi in tutti i casi provvedere alla loro segnalazione agli enti per l'adozione di misure correttive idonee a rimuoverli e a superare le criticità o irregolarità evidenziate (art. 148-*bis*, comma 3, TUEL).

La verifica di competenza della Sezione è svolta su una pluralità di esercizi contabili, in modo da valutare l'andamento dei fenomeni contabili da considerarsi significativi, potenzialmente in grado di incidere sugli equilibri di bilancio, ponendo particolare attenzione alla corretta tenuta della contabilità armonizzata (che fa registrare ancora molteplici problematiche applicative), ovvero alla sostanziale attendibilità dei dati sottostanti alle scritture contabili. In tale prospettiva riveste prioritaria importanza innanzitutto il rispetto dei termini di legge per l'intero procedimento di bilancio, quindi l'analisi della corretta determinazione degli istituti contabili che qualificano la contabilità armonizzata, quali il FPV, l'FCDE, oltre alla corretta determinazione/composizione del risultato di amministrazione da svolgersi secondo principi di effettività sostanziale.

**2.** La presente deliberazione riferisce gli **esiti della verifica** svolta sulla gestione contabile-finanziaria degli esercizi 2017 e 2018 del **Comune di Bari Sardo** (popolazione residente di 4.040 unità al 31/12/2016).

Si vuole sottolineare l'importanza, in questa fase, attribuita da questa Sezione agli adempimenti obbligatori e di fondamentale importanza, previsti dall'art. 239 del Tuel, intestati all'Organo di revisione dell'Ente il quale è chiamato, tra le varie attribuzioni, **in sede di redazione della relazione al rendiconto**, ad esprimersi sulle risultanze della gestione, fornendo rilievi, osservazioni e proposte indirizzate al conseguimento

dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

Prendendo avvio dalla relazione - questionario relativa al consuntivo 2017, unitamente alla documentazione contabile a corredo della stessa, in sede istruttoria sono stati esaminati i documenti di bilancio di esercizi pregressi e successivi al 2017, **in contraddittorio con gli Uffici del Comune**, acquisendo sia i dati dalla BDAP, sia ulteriori elementi contabili ritenuti necessari.

L'attività di controllo della Sezione ha evidenziato la presenza di diverse criticità per le quali è stato chiesto di fornire puntuali chiarimenti al Sindaco e all'Organo di revisione del comune di Bari Sardo.

Si ritiene, altresì, necessario fornire una visione d'insieme sulla gestione amministrativa, contabile e finanziaria del Comune, evidenziando, limitatamente agli esercizi più recenti, il grado di conformità della gestione con i termini del ciclo di bilancio e i connessi obblighi comunicativi, oltre ai più rappresentativi saldi di finanza pubblica per valutarne il grado di aderenza ai principi dell'armonizzazione e della competenza potenziata. Nella propria relazione al rendiconto 2018 l'Organo di revisione sottolinea il mancato rispetto agli obblighi di pubblicazione ex art. 31 D.Lgs. n. 33/2013 dei diversi rilievi mossi al Comune di Bari Sardo e ne sollecita l'adempimento (v. verbale n. 26 del 31/7/2019 pag. 6).

**3. Sul rispetto dei termini del ciclo di bilancio e altri obblighi connessi.** In riferimento al termine del 30 aprile entro cui il Consiglio comunale è tenuto ad approvare il rendiconto dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 227 Tuel, il Comune di Bari Sardo registra alcuni ritardi, avendo approvato il rendiconto 2017 con delibera consiliare n. 32 del 5/07/2018 e il rendiconto 2018 con delibera n. 24 del 31/07/2019.

Si è, inoltre, riscontrato un ritardo da parte dell'Organo di revisione nella trasmissione alla Sezione regionale di controllo della relazione - questionario sul consuntivo 2017 e della relazione - questionario sul consuntivo 2018, adempimenti strumentali a consentire alla Corte dei

conti lo svolgimento dei controlli a tutela degli equilibri di bilancio e della sana gestione finanziaria. A tale adempimento, altresì, non ha fatto seguito un compiuto e puntuale inserimento dei documenti previsti, nella sezione "documenti" del sistema Con.TE.

Si è accertato, altresì, che la trasmissione dei dati di rendiconto alla banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), istituita dall'art. 13 della legge n. 196/2009, è avvenuta in data 4/09/2018 per il rendiconto 2017 e in data 18/09/2019 per la gestione 2018, pertanto, in entrambi i casi, oltre il termine del 30 maggio.

Osserva la Sezione che il rispetto dei termini del ciclo di bilancio è elemento necessario, anche se non sufficiente, per la corretta gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente pubblico, perché la tempestiva attività di programmazione e rendicontazione consente di avere un quadro preciso e affidabile delle risorse disponibili e della loro possibilità di impiego.

Il rispetto dei termini del ciclo del bilancio è considerato dal legislatore un elemento di virtuosità dell'ente, che viene incentivato mediante la disapplicazione, in suo favore, di una serie di limiti di spesa, per come previsto dall'art. 1, comma 905 della L. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) secondo cui i limiti di spesa indicati nel medesimo comma 905 non si applicano ai Comuni che approvano tempestivamente il bilancio di previsione (entro il 31 dicembre) e il rendiconto della gestione (entro il 30 aprile).

**4. Risultato di amministrazione (2016 – 2018).** Il risultato di amministrazione del comune di Bari Sardo ha registrato il seguente andamento nel periodo esaminato:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	1.497.555,08	1.926.276,13	1.310.375,07
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	553.607,51	820.261,42	1.015.630,67
Parte vincolata (C)	306.033,90	393.288,82	256.835,85
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	345.009,96	37.009,96
<b>Parte disponibile (E= A-B-C-D)</b>	637.913,67	367.715,93	898,59

Il risultato di amministrazione subisce una crescita nell'esercizio 2017 rispetto all'anno precedente e una successiva flessione nel 2018, con una parte disponibile piuttosto contenuta a causa dell'incremento degli accantonamenti.

Si osserva, inoltre, che nell'esercizio 2017 la **parte accantonata** del risultato di amministrazione raggiunge un importo pari ad € 820.261,42 segnando un incremento rispetto all'esercizio precedente (€ 553.607,51), mentre risulta ancora maggiore nel 2018 (€ 1.015.630,67). Si evidenzia che la parte più consistente dell'accantonamento è costituita dal **FCDE** che nel 2017 è di € 668.261,42 e nel 2018 è pari ad € 834.451,67. Nell'esercizio 2017 sono, inoltre, presenti "altri accantonamenti" per € 152.000,00 che nel 2018 sono pari a € 131.179,00. Da quanto rilevato nella relazione elaborata dall'organo di revisione sul rendiconto 2018, tale ultimo importo dovrebbe essere utilizzato per la copertura di passività pregresse nei confronti dell'Unione Comuni d'Ogliastra. Nell'esercizio 2018 la composizione degli accantonamenti riporta un fondo contenzioso pari ad € 50.000,00.

Per quanto concerne la **parte vincolata**, si evidenzia un lieve incremento nell'esercizio 2017 (€ 393.288,82) con successiva flessione nell'esercizio 2018 (€ 256.835,85).

Si sottolinea, inoltre, la presenza di **somme destinate agli investimenti** solamente negli ultimi due anni del triennio esaminato, con € 345.009,96 nel 2017 e un ammontare di soli € 37.009,96 nel 2018.

Procedendo ad un esame analitico del risultato di amministrazione si è rilevata la mancata destinazione, nell'esercizio 2017, di accantonamenti per la copertura degli oneri da contenzioso, per l'indennità di fine mandato

e per perdite derivanti da società partecipate, irregolarità che è stata oggetto di approfondimenti in sede istruttoria.

In particolare, al fine di valutare la congruità del fondo contenzioso, la Sezione (v. nota prot. n. 3308 del 17/06/2019) ha ritenuto di richiedere all'Ente la trasmissione di una attestazione recante analitica ricognizione di tutto il contenzioso pendente al 31.12.2017 ed al 31.12.2018, innanzi alle giurisdizioni amministrativa e ordinaria. In riscontro a tali osservazioni il Comune (v. nota prot. n. 4023 del 17/07/2019) ha precisato che, pur essendo stato istituito un fondo per indennità di fine mandato per € 1.079,11, erroneamente detto fondo non era stato indicato nel questionario. Relativamente ai fondi per perdite derivanti da società partecipate, è stato precisato che *nel 2017 non sono stati fatti accantonamenti in quanto la società partecipata Abbanoa ha conseguito risultati di bilancio positivi negli ultimi cinque anni, compreso il 2017.*

Per quanto concerne gli oneri da contenzioso l'ente ha riconosciuto che nel 2017 gli accantonamenti effettuati non sono congrui al valore del contenzioso pendente. L'ente ha assicurato che tale accantonamento sarà costituito nel rendiconto 2018 per un ammontare adeguato al valore del contenzioso pendente alla data del 31/12/2018; tuttavia, dai riscontri effettuati da questa Sezione, sulla base di quanto documentato dal Comune in sede istruttoria, parrebbe che tale impegno non sia stato rispettato, in quanto la capienza del fondo in tale esercizio sembrerebbe ancora inadeguata al contenzioso pendente. Sul punto la Sezione prende atto delle assicurazioni del responsabile del Servizio amministrativo di provvedere all'accantonamento di somme a tutela della congruità del fondo contenzioso, riferite nella richiamata relazione al rendiconto 2018 dall'Organo di revisione (v. cit. verbale n. 26/2019 pag. 20).

**5. Il Fondo pluriennale vincolato.** Gli accantonamenti al FPV espongono un andamento discontinuo per la parte in conto corrente, mentre per quella in conto capitale espongono significativi incrementi, passando da 376,9 mila euro nel 2016 a 769,7 mila euro nel 2018. Tale



situazione indica serie criticità nella programmazione della spesa per investimenti, ovvero difficoltà di previsione nella corretta imputazione d'esercizio e nella realizzazione dei crono-programmi di spesa, in contraddizione con il principio della competenza potenziata.

**6. Evoluzione fondo cassa (2016 – 2018).** Nel triennio in esame, la consistenza del fondo cassa ha registrato il seguente andamento:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.875.661,22	1.762.718,82	2.857.340,00
di cui cassa vincolata	1.077.410,65	767.397,31	1.179.877,28

L'evidenziata consistenza del fondo cassa ha consentito al comune di non fare ricorso all'anticipazione di tesoreria e di essere sostanzialmente tempestivo nel pagamento dei propri debiti.

**7. Capacità di riscossione. Elevata presenza di residui .** In sede di esame dei dati contabili relativi alla gestione 2017 è stata accertata la sussistenza di **un'elevata consistenza di residui attivi** complessivamente pari ad € 2.187.386,68, con una prevalenza di residui risalenti ad esercizi precedenti, pari ad € 1.642.016,86. Si sottolinea, inoltre, che il maggiore volume di residui attivi è rinvenibile nel Titolo I la cui formazione è da imputarsi, soprattutto, alla mancata riscossione della Tarsu/Tari.

Analoga criticità è stata riscontrata, nell'esercizio 2017, per i residui passivi pari complessivamente a € 1.285.995,74 con una maggiore incidenza derivante dal Titolo I (€ 1.066.597,77).

Le evidenziate problematiche sono confermate, per la parte delle entrate, dall'analisi della **capacità di riscossione** dell'Ente, nel triennio 2016/2018, calcolata sulla base dei dati di bilancio estrapolati da BDAP:

COMPETENZA	2016	2017	2018
Tit. I – Entrate correnti	79,39%	80,99%	82,60%
Tit. II – Trasferimenti correnti	89,70%	96,39%	95,29%
Tit. III – Entrate extratributarie	95,98%	84,62%	76,26%
Tit. IV – Entrate in conto capitale	55,61%	90,83%	97,53%
Tit. V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%
capacità riscossione complessiva senza tit IX	82,23%	89,72%	89,96%

RESIDUI	2016	2017	2018
Tit. I – Entrate correnti	41,92%	11,46%	19,32%
Tit. II – Trasferimenti correnti	76,73%	3,99%	79,78%
Tit. III – Entrate extratributarie	46,83%	0,00%	30,05%
Tit. IV – Entrate in conto capitale	26,83%	16,10%	64,02%
Tit. V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%
capacità riscossione complessiva senza tit IX	50,39%	11,44%	32,80%

I dati mostrano come i maggiori problemi sono presenti nella riscossione dei residui dei Titoli I (11,46%), II (3,99%) e IV (16,10%), mentre risulta addirittura assente la riscossione sui residui per il Titolo III.

Si nota, tuttavia, un netto miglioramento dall'esercizio 2018 seppur permangano dei dati negativi sulla riscossione dei residui dei Titoli I e III.

Il Comune di Bari Sardo in sede di chiarimenti, illustrando le iniziative poste in essere per il recupero dell'evasione fiscale, ha fornito le seguenti precisazioni:

- le inadeguate riscossioni evidenziate per il Titolo I e la mancata riscossione Tarsu/Tari sono da imputare *alla situazione deficitaria del personale, risultando vacante dal 1/01/2011 il posto in organico dell'Ufficio Tributi, coperto dal dicembre 2016 da una unità lavorativa a tempo pieno e indeterminato, oltre l'assenza per congedo parentale della titolare della posizione organizzativa da luglio 2015 a ottobre 2016. Nel corso dell'esercizio 2017 è stato quindi necessario istruire un numero notevole di pratiche rimaste in arretrato ed effettuare contemporaneamente un lavoro di controllo e implementazione delle banche dati esistenti. Solamente in una seconda fase è stato possibile*

*svolgere attività di recupero dell'evasione tributaria, attività che ha dato i suoi frutti soprattutto nel corso dell'esercizio 2018.*

L'ente fornisce, inoltre, una nota del Responsabile del Servizio Economico Finanziario – Ufficio tributi, che dà atto dell'attività svolta e di quella da svolgere per il recupero dell'evasione fiscale;

- le inadeguate riscossioni del Titolo II sono dovute prevalentemente al mancato trasferimento di somme da parte della Ras relative al Fondo Unico Regionale. L'ente dichiara, inoltre che la percentuale di riscossione in c/residui è passata dal 3,99% del 2017 al 79,77% del 2018;

- l'assenza di riscossioni dei residui del Titolo III è dovuta prevalentemente al mancato trasferimento delle somme derivanti da sanzioni in violazione del codice della strada, incassate dall'Unione dei Comuni d'Ogliastra a cui il Comune ha trasferito la funzione Polizia Locale;

- la limitata riscossione dei residui del titolo IV nasce dalla difficoltà di incassare le entrate da concessioni edilizie relative ad anni precedenti delle aziende debitorie, sottoposte a procedure concorsuali.

Per quanto concerne, invece, l'elevata consistenza dei residui passivi l'Ente ha dichiarato che tale situazione è dovuta soprattutto a risorse incassate dall'Ente e da trasferire all'Unione dei Comuni d'Ogliastra cui è stata affidata la funzione Servizi Sociali. In molti casi la regolarizzazione di tali posizioni avviene a fine anno e, addirittura, a esercizio concluso, con la conseguenza del trasferimento delle somme in conto residui.

Si precisa che, a completamento dell'analisi dei residui, la Sezione non ha potuto accertare il rispetto dei **parametri di deficitarietà strutturale** di cui al D.M. 18.2.2013 (per il rendiconto 2017) e al D.M. 28.12.2018 (per il rendiconto 2018), in quanto non è stata reperita copia della certificazione di tali parametri né sul sito dell'ente né tra i documenti inseriti nel portale Con.TE. Tuttavia, sulla base di quanto dichiarato dall'Organo di revisione dell'ente nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2017 e in quella del 2018, l'ente in entrambi gli esercizi ha rispettato i prescritti parametri.

**8. Debiti fuori bilancio.** Secondo quanto attestato dall'Organo di revisione, nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2017, il Comune di Bari Sardo, in tale anno, non ha contratto debiti fuori bilancio.

Lo stesso organo dichiara, inoltre, che *dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per € 150.920,89, per i quali è stata accantonata la quota corrispondente del risultato di amministrazione*

Nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2018 l'Organo di revisione segnala che l'ente *ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 38.779,36 di parte corrente e detti atti non risultano ad oggi ancora trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5. Il revisore rinnova pertanto l'invito già presente nel proprio parere n. 12 reso in data 11/10/2018 e avente ad oggetto la "proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per il Riconoscimento debito fuori bilancio oneri SUAP 2012/2015" sollecitando che si provveda all'adempimento entro un congruo termine e chiede che gliene venga dato atto mediante comunicazione scritta.*

Lo stesso organo prosegue segnalando *debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per € 4.640,00, relativi a contenziosi per i quali è stato già previsto l'accantonamento del risultato di amministrazione al relativo fondo, e passività potenziali per € 130.000, per le quali è stato previsto l'accantonamento al fondo.*

**9. Organismi partecipati.** Il Comune di Bari Sardo detiene solamente una partecipazione pari allo 0,24% con la società Abbanoa Spa.

Dall'esame del questionario 2017, è risultato che il sistema informativo dell'ente non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente locale e la suddetta società partecipata; inoltre, i prospetti dimostrativi di cui art. 11, comma 6, lett. j, D.Lgs. n. 118/2011

dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati non recano la doppia asseverazione degli organi di revisione (v. Sezione delle autonomie, del SEZAUT/2/2016/QMIG). E' stato, altresì, verificato il mancato invio, attraverso l'applicazione CON.TE, della prescritta nota informativa attestante le risultanze della verifica dei crediti e debiti reciproci tra enti territoriali e propri organismi partecipati.

La Sezione, in sede istruttoria ha, pertanto, chiesto all'Ente dei chiarimenti in merito a quanto sopra rilevato oltre che la trasmissione della citata nota informativa.

Il Comune, in sede di riscontro istruttorio, ha dichiarato l'inesattezza di alcune affermazioni riportate sul questionario (rettificate con invio di nuovo questionario): in realtà, *il sistema informativo, attraverso l'estratto conto creditori e debitori, **consente di rilevare** i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le società partecipate, nonché la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari, attraverso il dettaglio delle risorse.* In merito alla doppia asseverazione, l'Ente ha inviato il prospetto dimostrativo con l'asseverazione del solo organo di revisione del Comune e ha fornito prova della richiesta inviata alla partecipata Abbanoa Spa finalizzata ad ottenere l'asseverazione di competenza da parte dell'organo di revisione della stessa.

**10. Riscontro sugli adempimenti dell'Organo di revisione dell'Ente.** Ad avviso della Sezione, mentre la relazione sul rendiconto della gestione 2017 risulta redatta secondo una forma standardizzata, con un'analisi economico-finanziaria sostanzialmente priva di elementi valutativi nonché di rilievi, considerazioni, e proposte, invece, va positivamente riscontrata

la relazione sul rendiconto 2018, la quale presenta numerosi spunti valutativi e di sollecitazione al Comune per l'adeguamento delle scritture e della gestione.

Alla luce delle attestazioni provenienti dall'Organo di revisione contabile e

delle risultanze allo stato disponibili, la Sezione delibera di segnalare al Comune di BARI SARDO le criticità sopra evidenziate, richiamando la funzione di verifica sull'adozione, da parte dell'Ente Locale, delle necessarie misure correttive, intestata alla Corte dei conti .

**P.Q.M.**

- La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità e raccomanda:

- il rispetto dei termini del ciclo di bilancio, attesa la violazione dell'art. 227, comma 1, TUEL per ritardo nell'approvazione del rendiconto 2017 e del rendiconto 2018;

- il rispetto dei termini di invio delle relazioni - questionari sugli atti di bilancio alla Corte dei Conti secondo quanto disposto dall'art. 1, commi 166 e 167 della legge n. 266/2005;

- il rispetto dei termini di invio dei documenti di bilancio alla banca dati BDAP così come disciplinato dall'art. 4 del D. Lgs. 118/2011;

- il rafforzamento della capacità di riscossione, sia in conto competenza che in conto residui;

- la verifica delle condizioni di legittimo mantenimento dei residui di dubbia esigibilità di più antica formazione e di un loro eventuale definitivo stralcio dalla contabilità comunale nel bilancio dell'Ente, ai fini della veridicità dei saldi di fine esercizio e di una corretta programmazione delle gestioni successive;

- la prosecuzione delle azioni per garantire l'esigibilità e la realizzazione della massa creditoria dell'Ente e la periodica verifica dei relativi esiti, proseguendo anche nelle iniziative di definizione dei contributi di provenienza regionale;

- il costante accertamento dell'adeguatezza del FCDE, anche in considerazione del persistere di una consistente mole di residui attivi;

- la periodica verifica della congruità dell'accantonamento al fondo contenzioso tenendo conto della evoluzione del contenzioso stesso;

- raccomanda l'attento monitoraggio dell'evoluzione del FPV analizzando le difficoltà che si frappongono alla realizzazione dei cronoprogrammi di spesa;
- il corretto adempimento dell'art. 11, comma 6, lett. j, D.Lgs. 118/2011 e la rapida conciliazione delle poste con i propri organismi partecipati

**D I S P O N E**

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione, al Segretario del **Comune di Bari Sardo**, nonché all'Assessore agli Enti locali della regione autonoma della Sardegna.

Si invita a disporre la pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. n. 33/2013.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 26 marzo 2020.

IL PRESIDENTE

(Donata Cabras)

IL RELATORE

(Maria Paola Marcia)

Depositata in Segreteria in data 26 marzo 2020

IL DIRIGENTE

(Paolo Carrus)